

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXII° numero 192

Febbraio 2017

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Guarigione*
Il Viaggio dell'Anima
con i Fiori - 16
Stefania Rossi

4 *Guarigione*
Il Colesterolo - 4
A cura di
Franco Giacosa

5 *Scienza e Religione*
La Salute attraverso
la Musica - 1
Corinne Heline

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati
Orfeo - 2
Eduardo Schurè

8/9 *Bibbia*
La Sacra Scienza
dei Numeri
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 30
Corinne Heline

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
La Quinta Casa - 2
di Elman Bacher

Rosa-Croce insistono sul fatto che tutti coloro che si avvicinano ad essi chiedendo degli insegnamenti più profondi, siano liberi da qualsiasi legame con una determinata scuola, e nessun candidato, in nessun grado del suo sviluppo, è soggetto a giuramenti."

Queste parole di Max Heindel ci danno lo spunto per l'editoriale di questo mese, stabilendo la notevole differenza fra ciò che dev'essere l'Associazione Rosacrociana e qualsiasi altra "organizzazione". Non c'è alcuna adesione o iscrizione che sia in grado, da sola, di dare allo studente una qualifica o, tanto meno, delle facoltà; a meno che egli non utilizzi gli insegnamenti che studia come uno strumento per lavorare su se stesso, sforzandosi di migliorare e di non farsi bloccare da mancanze o delusioni sul proprio comportamento, cosa inevitabile se uno vuole fare un passo in avanti. Ricordiamo che una delle regole che si diedero i Rosacroce fu quella di non portare alcuna divisa distintiva, e che un grado d'iniziazione (quello che raggiunse, fra l'altro, proprio Max Heindel) si chiama di Fratello Laico. Non è quello che si fa dentro una organizzazione che interessa, ma quello che, grazie ai suoi insegnamenti, ciascuno fa fuori, nel mondo, senza applicare a se stesso o alle sue azioni alcuna etichetta. Per questo Max Heindel ha anche detto: *"L'associazione è solo uno strumento, un bastone che si mette da parte quando si è imparato a camminare da soli"*. I due termini "associazione" e "spirituale" sono in realtà antitetici. Per associazione dobbiamo intendere infatti una struttura ben definita, con regole e procedure stabilite, una cosa cioè che ha una forma; ma la forma non è altro che l'ombra dello spirito, non può mai essere lo spirito. Il quale è quella forza che produce la forma e la disintegra, che la abita e che la dirige, ma che è altro da essa. L'idea fa nascere la forma, ma non può identificarsi con essa. Qualora lo si facesse, l'idea degenererebbe: lo scopo diverrebbe quello di salvaguardare la forma, a prescindere e anche a scapito dell'idea.

Tutto ciò che lo Studente acquisisce nel perseguire il suo Sentiero, diviene così opera sua, e in quanto sua conquista non deve ringraziare nessun altro che se stesso: nessuno potrà accampare diritti perché nessuno gliene ha promessi, e al tempo stesso nessuno avrà mai il diritto di togliergli quello che avrà conquistato, perché egli non dipenderà in alcun modo da nessun altro che dalla propria coscienza e dalla propria volontà. Certamente è un cammino non facile, e sarebbe molto più comodo avere alle spalle qualcuno che consiglia o ordina. Ma allora quello conquistato in questo modo varrà solo per questa vita, perché non diventerà una acquisizione dell'anima. Sarà una questione di interesse, mentre ciò che contraddistingue gli insegnamenti Rosacrociani è proprio il contrario dell'interesse, ossia il disinteresse: lo strumento che ci fa crescere. Possiamo ora comprendere meglio le seguenti parole, che spesso troviamo nella nostra letteratura: "Il servizio altruistico e disinteressato è la via più breve, più sicura e più felice che conduce a Dio".

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

In una delle vostre conferenze avete dichiarato che era errore inviare dei missionari nei paesi stranieri; che le religioni praticate dai così detti pagani sono adatte ad essi; che fortunatamente i missionari hanno fatto finora poco male. Come spiegate dunque il comandamento di Cristo ai suoi discepoli: “Andate per il mondo e predicate il Vangelo”?

S Il senso di queste parole di Cristo si basa evidentemente sull'interpretazione della parola “mondo”. Se con questa parola intendiamo tutta la Terra, potremmo pensare che è bene inviare dei missionari nei paesi stranieri; ma il Vangelo ci insegna che i discepoli che avevano ricevuto tale comando ritornarono dopo aver compiuto la loro missione, ciò dimostra che tale parola non poteva significare tutta la Terra. In questo senso “mondo” dev'essere interpretato con “contrada”, “paese”.



Max Heindel

Al tempo di Cristo si era ben lontani dal conoscere il mondo intero. L'estremità Ovest della Spagna si chiamava Finisterra – fine della terra. La parola di Cristo non poteva dunque essere applicata al mondo intero come lo conosciamo oggi.

Quello che abbiamo affermato non è dunque contrario agli insegnamenti di Cristo. È errato inviare dei Missionari fra i popoli che chiamiamo pagani, in quanto il loro attuale sviluppo non consente loro di comprendere una religione che noi stessi non abbiamo ancora imparato a praticare!!

Se gli Angeli di Giustizia, incaricati dell'evoluzione umana, sono in grado di stabilire le nostre necessità e di porre ciascuno di noi nell'ambiente ove si possono trovare le condizioni più vantaggiose per progredire, bisogna convincersi anche che hanno dato ad ogni nazione la religione più appropriata al suo sviluppo. Quando un uomo è stato posto in un paese ove viene insegnata la religione cristiana, vuol dire che tale religione ha in sé l'ideale ch'egli deve cer-

care di raggiungere. Volerla imporre a coloro che sono stati messi in una sfera diversa, è come pretendere che il nostro giudizio sia superiore a quello di Dio e dei Suoi Ministri, gli Angeli di Giustizia.

Come abbiamo detto, i missionari hanno fatto poco male alle persone che sono andati a convertire, ma essi avrebbero potuto fare del bene maggiore se non fossero partiti. Noi non abbiamo bisogno di uscire dal nostro paese per trovare dei pagani che abbiano bisogno degli insegnamenti biblici. Per citare un esempio, un pro-

fessore di Yale, Wilbur L. Crosse, racconta che, in un corso di quaranta studenti, non uno sapeva chi fosse Giuda Iscariota, che un suo allievo ebreo non aveva mai sentito parlare di Mosè.

Se i missionari fossero entrati in contatto con quei pagani forse avrebbero potuto fare loro del bene.

L'invio di missionari orientali presso gli Occidentali per convertirli alla religione Indù o ad altra religione orientale è dannoso, perché gli adepti di queste religioni raccomandano la pratica di esercizi respiratori che causano la pazzia o la tubercolosi, perché i nostri corpi occidentali non sono adatti per simili esercizi.

È preferibile attenersi alla religione del nostro paese, di studiarla, di praticarla, lasciando alle altre nazioni il privilegio di fare altrettanto con loro.

☒

Il patriottismo che è cosa buona in sé rimane però un legame dello Spirito di Razza. L'ideale della Fratellanza Universale che si identifica con l'adagio né patria, né razza, è la sola via che conduce all'emancipazione.

Il Cristo venne a riunire le razze disperse in vincoli di pace e di buona volontà, e, seguendo il Suo insegnamento, tutti gli uomini volontariamente e coscientemente seguiranno la legge dell'Amore.

L'attuale Cristianesimo non è nemmeno un'ombra della vera religione del Cristo. Questa rimarrà soffocata finché ogni sentimento di razza sia sorpassato. Nella sesta Epoca non vi sarà che una Fratellanza Universale sotto la guida del Cristo ritornato, ma nessuno conosce né il giorno, né l'ora di tale ritorno, poiché il tempo non è prestabilito, ma dipende dall'epoca in cui un numero sufficiente di persone avrà cominciato a vivere la vita di Fratellanza e d'Amore, la qual cosa sarà l'indice della nuova dispensazione.

(da "La Cosmogonia dei Rosacroce")



Il Viaggio dell'Anima con i Fiori

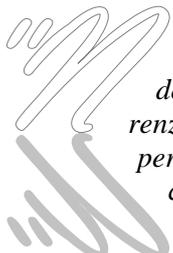


A cura di Stefania

Le seguenti riflessioni e indicazioni sono frutto di una lunga ricerca - soprattutto di carattere esperienziale - e riguardano l'impatto energetico sul lavoro dell'Anima da parte di alcune Essenze floreali in grado di facilitare il drenaggio di emozioni distruttive e l'eliminazione di blocchi dovuti a traumi o memorie dolorose.

I GUARITORI DELLA FLORITERAPIA - 16

Sesta tappa - La Notte Oscura



el viaggio dell'Anima attraverso il mondo fisico appare inevitabile l'esperienza del dolore, del buio, della cosiddetta interferenza, che Bach indica quale evento necessario per la crescita e il rafforzamento della volontà circa le scelte di vita. Nell'imprescindibile sperimentazione di se stessi nel momento della prova, è possibile scoprire le risorse di cui si dispone le quali non si manifestano se non in situazioni che le richiedano; dunque, nella difficoltà a qualsiasi livello è possibile riconoscere finalmente qualcosa che è proprio dell'essenza spirituale, qualcosa che conduce ancora e sempre più profondamente al 'Conosci te stesso'. La sofferenza fisica e/o interiore rappresenta quindi una tappa sin troppo importante e decisiva per compiere salti di qualità e aprirsi a universi interiori altrimenti non accessibili e come tale andrebbe rispettata, riconosciuta, integrata e utilizzata al meglio. In generale si tende a evitare il dolore e seguire ciecamente il principio del piacere non comprendendo l'inevitabilità della sofferenza e non accettandone le conseguenze; questo atteggiamento si traduce in una evasività generalizzata verso molte possibilità di crescita e soprattutto in una tendenza a procrastinare e a non consentire a se stessi di affrontare il tema scottante del "prezzo" che sembra implicito per il fatto stesso di essere in questo mondo. Il dolore diventa quindi un mistero o un oggetto scomodo da cui liberarsi il più rapidamente possibile e alla fine, come appare evidente nell'approccio allopatico, si tratta questo evento come un sintomo da sopprimere in fretta. Ma c'è per tutti un momento in cui si deve attraversare la notte oscura e accettare l'appuntamento con il dolore della propria vita. Sebbene non sia facile accogliere un ospite così scomodo, tuttavia esso è un maestro di umiltà e costringe a vedere le proprie carenze animiche. E' appunto grazie ad esso che finalmente è possibile purificare e riconfigurare la propria esistenza. Per questa esperienza che richiede consapevolezza e pa-

zienza, il dr. Bach ha identificato un cospicuo gruppo di Fiori adatti a ridimensionare e trasformare il carico doloroso."

(tratto da "I Fiori di Bach e il viaggio dell'Anima", di Stefania Rossi, Ed.Cleup)

Gruppo dei Fiori dello scoraggiamento e disperazione:

CRAB APPLE - Bellissimo fiore bianco, dermopurificante, entrato a far parte della nota Rescue Cream preparata dal dr. Bach per favorire un riequilibrio cutaneo laddove sofferenze psichiche irrisolte si manifestano secondo i principi della Psicosomatica sul piano esteriore. Agisce energeticamente sul senso di contaminazione e di impurità a seguito di esperienze legate ad abusi sessuali oppure alla paura delle reazioni del proprio corpo.

ELM - Il fiore del riequilibrio energetico-vitale in coloro che si scoraggiano per l'incapacità di autoregolarsi negli eccessi di impegni. E' un'essenza particolarmente indicata per coloro che sentono di avere nella vita una missione da svolgere ma non sono in grado di darsi dei limiti nelle attività quotidiane. Perciò si esauriscono e debbono imparare a gestire le energie vitali disponibili in relazione ai compiti prefissati.

LARCH - Fiore fondamentale per ogni forma di sottostima che produce sconforto e depressione. L'insegnamento donato dall'essenza ricavata dai fiori del Larice ha a che vedere con la realizzazione di sé attraverso l'emersione e la coltivazione dei propri talenti.

OAK - Il fiore della quercia è utile nelle condizioni di blocco in chi esagera per senso del dovere. Grandissimo rimedio per chi si occupa di molte cose e tende a gestirsi in completa autonomia sino a rischiare di non essere in grado di vivere aspetti gioiosi dell'esistenza, piaceri e pause. I soggetti Oak hanno bisogno di imparare ad equilibrare il dovere con la gioia di vivere e dunque di prendersi cura di se stessi. ☒



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa



(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)

IL COLESTEROLO - 4

L'impiego delle statine (seguito)

L'aumento del livello di glicemia nel sangue. Dopo un pasto con amidi e zuccheri, quelli in eccesso vanno al fegato che poi li accumula come colesterolo e trigliceridi. Le statine agiscono impedendo al fegato di produrre colesterolo con il risultato di far rimanere lo zucchero nel flusso sanguigno, il che aumenta i livelli glicemici.

Le statine interferiscono anche con altre funzioni biologiche. Di estrema importanza, la riduzione del Coenzima Q10, che ha la funzione di fornire energia e di agire come potente antiossidante. Pertanto, se si prendono le statine, si deve assumere anche un supplemento

di CoQ10. Le statine interferiscono inoltre con la via metabolica dell'acido mevalonico, altrimenti nota anche come via metabolica del HMG-CoA reductasi, che è la via centrale per la gestione degli steroidi. Prodotti di questo percorso negativamente influenzati dalle statine sono:

- gli ormoni sessuali
- il cortisone
- il dolicololo, che è coinvolto nella salute delle membrane delle nostre cellule
- gli steroli, quali colesterolo e vitamina D (che è simile al colesterolo ed è prodotta dal colesterolo della pelle)

Come ridurre l'infiammazione e abbassare il rischio di patologie cardiache

C'è un malinteso importante ed è basato sull'assunto che si devono evitare cibi come uova e grassi saturi per proteggere il cuore.

In realtà, è vero che i grassi di origine animale contengono colesterolo, ma che come visto in precedenza in questo articolo non ci deve spaventare.

Questo principio si basa sulla "ipotesi dei lipidi" - sviluppato nel 1950 dal pioniere della nutrizione Ancel Keys - che collegava i grassi alimentari alle malattie cardiache e coronariche.

I nutrizionisti di quel tempo accettarono completamente l'ipotesi e incoraggiarono il pubblico a eliminare dalla loro dieta il burro, la carne rossa, i grassi animali, le uova, i latticini e altri grassi "intasa arterie" - un cambiamento radicale in quel momento.

Come risultato di questa teoria, le organizzazioni sanitarie governative iniziarono a bombardare le persone con i consigli che hanno contribuito a far sviluppare il diabete e l'obesità, nonché le epidemie in corso oggi: adottare una dieta povera di grassi.

Non a caso, numerosi studi hanno poi effettivamente dimostrato che la teoria di Keys era sbagliata e che i grassi saturi sono benefici, ivi inclusi gli studi di Fallon e il classico articolo di Enig "The Skinny on Fats".

Un sondaggio del Medical Research Council ha dimostrato che gli uomini che mangiavano burro avevano la metà del rischio di sviluppare malattie cardiache, rispetto a coloro che usavano la margarina.

Naturalmente, come gli americani tagliarono i nutrienti grassi animali dalla loro dieta, rimasero affamati. Così iniziarono a mangiare più zuccheri, più cereali trasformati, più oli vegetali, e più sciroppo di fruttosio ottenuto da mais, tutti disastri nutrizionali.

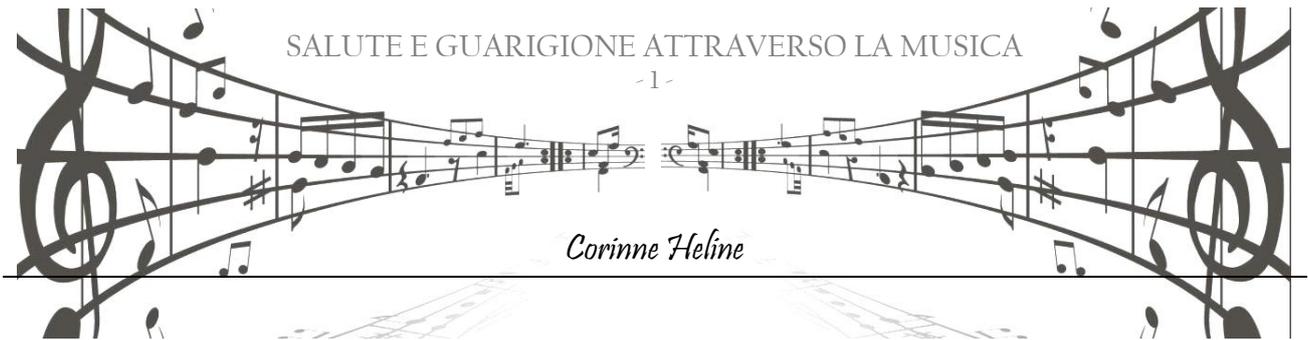
È quest'ultimo tipo di dieta che alla fine ha portato ad una maggiore infiammazione, e quindi all'aumento del colesterolo nel nostro corpo.

Quindi non lasciamoci più spaventare dai grassi saturi. L'infiammazione cronica è in realtà causata da:

- Colesterolo ossidato (che è irrancidito, come quello da cibi troppo cotti, tipo le uova strapazzate)
- Mangiare molti zuccheri e cereali soprattutto cibi a base di farine bianche
- Mangiare cibi cotti ad alta temperatura
- Mangiare grassi trans idrogenati (margarina)
- Uno stile di vita sedentario
- Fumo
- Stress emotivo

Quindi, per riassumere il tutto, al fine di ridurre l'infiammazione e i livelli di colesterolo, naturalmente, è necessario affrontare e risolvere quanto contenuto in questo elenco.





La Musica delle Sfere

Il mondo intero è uno strumento musicale, il polo del mondo spirituale è intersecato dove questa corda celeste viene divisa dal sole spirituale. La musica terrena è un'eco di questa armonia cosmica; è una reliquia del cielo.

(Autore ignoto)

processi della creazione o costruzione sono tutti dipendenti dal potere vibratorio del suono. "L'universo è costruito dalla musica", dissero i Cabalisti.

L'Antica Saggia insegna che quando l'Uno entrò in manifestazione i poteri che emanava assommano a dodici. Ad uno stadio successivo questi dodici si risolsero in sette. Quindi, il sette è divenuto la nota tonale dell'universo finito, o concreto, mentre il dodici rimane come il flusso originale o la sinfonia iniziale della Divinità. La prima grande emanazione musicale diede la sua espressione verbale quando Dio disse: "Sia fatta la luce".

Il potere numerico del dodici è la massima emanazione spirituale dell'universo, e il sette trasforma questo potere nelle forze concretizzanti ed edificatrici che operano sul piano fisico.

I dodici semitoni della scala cromatica e le sette note di quella diatonica sono divisioni numeriche corrispondenti al modello cosmico dello zodiaco e del nostro sistema solare, rispettivamente. Nel nostro immediato ambiente cosmico, le dodici costellazioni zodiacali servono da tavola armonica per la musica suonata dai sette pianeti nativi del nostro sistema solare nel loro giro attorno al sole da cui discendono. Socrate, in una poetica descrizione di questo fenomeno, afferma che "Sopra la superficie di ciascun cerchio vi è una sirena che gira assieme ad esso mormorando una singola nota, e tutte insieme formano una grande armonia".

Anche Shakespeare canta di questa musica celeste:

*Non c'è la più piccola sfera che tu osservi,
che in questo moto come un angelo canti,
sempre emesso e osservato dai giovani cherubini;
tale armonia è nelle anime immortali,
ma mentre questa veste fangosa di decadimento
grossolanamente ci avvolge, noi non la possiamo udire.*

Uno studio dell'aspetto sinfonico del modello cosmico e della sua relazione con la scienza musicale come la conosciamo non offre solo un campo avvincente e affa-

scinante per l'investigazione occulta, ma anche la chiave di un grande potere, passibile di applicazione pratica che arriva fino a rimuovere nella nostra coscienza il senso di separatezza ora esistente fra il visibile e l'invisibile, il materiale e lo spirituale. Quando il fatto dell'interrelazione universale diventi una verità viva nella nostra coscienza, noi ci riconosceremo veramente come parte di quell'Uno "nel quale viviamo, ci muoviamo e abbiamo il nostro essere".

Nelle leggi musica che soggiacciono alla creazione i dodici semitoni della scala cromatica risuonano la musica iniziale delle dodici Gerarchie zodiacali, e le sette note della scala diatonica tramettono le note chiave dei sette Spiriti davanti al Trono di Dio, o i sette pianeti di questo sistema solare.

Fu sul numero sette che Pitagora, generalmente accreditato come lo scopritore della scala diatonica, sviluppò la dottrina della musica delle sfere. Secondo i suoi calcoli la distanza dalla Luna alla Terra corrispondeva ad un tono; la distanza fra la Luna e Mercurio equivaleva ad un semitono; da Mercurio a Venere ad un tono e mezzo; dal Sole a Marte ad un tono; da Marte a Giove ad un semitono; da Giove a Saturno ad un semitono; e da Saturno alle stelle fisse, o lo zodiaco, ad un tono e mezzo.

La scienza della musica si basa sul principio fondamentale dei ritmi dell'universo. Poiché questi ritmi prece-dettero la manifestazione del cosmo, quest'ultimo essendo edificato su di essi, ne consegue che la musica emerse fin dal primo respiro della creazione divina. Questa musica, essendo la prima delle arti, sarà anche l'ultima, l'alfa e l'omega, la più elevata e la più importante fra tutte.

I modelli tonali di Dodici, Sette e Cinque come espressi nelle scale cromatica e diatonica sono basilari per la struttura universale delle cose. Se questo è vero, dobbiamo attenderci che questi stessi modelli numerici appaiano ripetutamente all'interno di tutta la natura. E così in effetti è, come una qualsiasi osservazione può prontamente appurare.

⊗

I GRANDI INIZIATI - 21

di Edoardo Schuré

ORFEO

- I Misteri Dionisiaci -

- Euridice! o luce divina! - mormorò Orfeo morendo.

- Euridice! - gemerono infrangendosi le corde della sua lira.

E la sua testa, trasportata per sempre nel fiume dei tempi, grida ancora: Euridice! Euridice!
(Leggenda d'Orfeo)

-----<<<<<>>>>>-----

I (seguito)

LA GRECIA PREISTORICA - LE BACCANTI
APPARIZIONE DI ORFEO

a dietro alla Grecia v'era la selvaggia e dura Tracia. Verso il nord catene di montagne, coperte di querce giganti e coronate di rocce, si seguivano in lunghe gioaie o si svolgevano in cerchi maestosi, ove s'intrecciavano in masse ricche di nodi. I venti nordici sferzavano i loro fianchi chiomati, e spesso un cielo tempestoso spazzava le loro cime. Pastori delle valli e guerrieri dei piani appartenevano a questa forte razza bianca, alla grande riserva dei dori di Grecia, razza virile per eccellenza, che si distingue nella bellezza per accentuazione dei tratti e decisione del carattere, e nella bruttezza per lo spaventevole e il grandioso delle Meduse e delle antiche Gorgoni.

Come tutti gli antichi popoli, che ricevettero la loro organizzazione dai misteri, come l'Egitto, Israele e l'Etruria, così anche la Grecia ebbe la sua geografia sacra, e ogni contrada divenne il simbolo di una regione puramente intellettuale e superterrestre dello spirito. Perché fu sempre la Tracia¹ considerata dai greci come paese sacro per eccellenza, paese di luce e vera patria delle Muse? Perché quelle alte montagne reggevano i più antichi santuari di Kronos, Zeus ed Urano. Di là erano scese, in ritmi eumolpici, la Poesia, le Leggi e le Arti sacre, come ne fanno

¹ *Tharkia*, secondo Fabre d'Olivet, deriva dal fenicio *Rakhiwa*, spazio etereo o firmamento; ma ciò che vi è di certo è che per i poeti e gli iniziati della Grecia, come Pindaro, Eschilo e Platone, il nome di Tracia aveva un senso simbolico e significava il paese della pura dottrina e della sacra poesia, che ne procede. Questa parola conteneva per essi un senso filosofico ed uno storico. Filosoficamente designava una regione intellettuale, l'insieme delle dottrine e delle tradizioni, che fanno procedere il mondo da una intelligenza divina; storicamente questo nome ricordava il paese e la razza, ove la dottrina e la poesia doriche, vigoroso tralcio dell'antico spirito ariano, avevano germogliato dapprima per fiorire poi in Grecia nel santuario di Apollo.

fede i poeti favolosi della Tracia. I nomi di Tamiri, Lino ed Amfione rispondono forse a personaggi reali, ma personificano anzitutto, secondo il linguaggio de templi, tanti generi di poesia, e ciascuno di essi consacra la vittoria di una teologia su di un'altra. Nei templi di allora la storia si scriveva soltanto allegoricamente, nulla essendo l'individuo, tutto la dottrina e l'opera. Tamiri, che cantò la guerra dei Titani e fu accecato dalle Muse, annuncia la disfatta della poesia cosmogonica ad opera di un nuovo stile; Lino, che introdusse in Grecia i malinconici canti dell'Asia e fu ucciso da Ercole, tradisce l'invasione in Tracia di una poesia emozionale, piangente e voluttuosa, che respinse lo spirito virile dei dori del Nord; ma contemporaneamente significa anche la vittoria di un culto lunare sopra un culto solare. Amfione invece, colui che secondo la leggenda allegorica muoveva con i suoi canti le pietre e costruiva i templi col magico tocco della sua lira, rappresenta l'aspirazione plastica che esercitarono sulle arti e su tutta la civiltà ellenica la dottrina solare e la poesia dorica ortodossa.

Ma di ben altra luce risplende Orfeo! Egli brilla attraverso le epoche col raggio personale di un genio creatore, la cui anima vibrava d'amore per l'Eterno Femminile nelle sue maschie profondità; e nelle sue ultime profondità gli rispose quell'Eterno Femminile, che sotto triplice forma vive e palpita nella natura, nell'umanità e nel cielo. L'adorazione dei santuari, la tradizione degli iniziati, il grido dei poeti, la voce dei filosofi e, più di tutto, l'opera sua, la Grecia organica, testimoniano la sua vivente realtà.

In quei tempi la Tracia era in preda ad una lotta profonda, accanita. I culti solari e i culti lunari si disputavano la supremazia. Questa guerra fra gli adoratori del sole e quelli della luna non era futile disputa di due superstizioni, come si potrebbe credere, poiché i due culti rappresentavano due teologia, due cosmogonie, due religioni e due organizzazioni sociali assolutamente opposte. I culti uranici e solari

avevano i loro templi sulle alture e sulle montagne, sacerdoti maschi, leggi severe. Quelli lunari regnavano nelle foreste e nelle valli profonde; avevano donne per sacerdoti, riti voluttuosi, pratica sregolata delle arti occulte, fusto di eccitazione orgiastica. La guerra fra i sacerdoti del sole e le sacerdotesse della luna era guerra a morte, lotta di sessi, lotta antica, inevitabile, aperta o celata ma eterna, fra il principio maschile e quello femminile, fra l'uomo e la donna; lotta che con le sue alternative occupa tutta la storia, perché vi agisce il segreto dei mondi. Allo stesso modo che la fusione perfetta del maschile e del femminile costituisce l'essenza stessa e il mistero della divinità, così soltanto l'equilibrio di questi due principi può produrre le grandi civiltà.

Ovunque, in Tracia come in Grecia, gli dèi maschili, cosmogonici e solari, erano stati relegati sulle alte montagne e nei paesi deserti, poiché il popolo preferiva ad essi l'inquietante corteo delle divinità femminee, che evocavano pericolose passioni e forze cieche della natura. Questi culti attribuivano alla divinità suprema il sesso femminile.

Da ciò cominciarono e derivare spaventevoli abusi. Le sacerdotesse della luna o della triplice Ecate avevano in Tracia fatto atto di supremazia appropriandosi il vecchio culto di Bacco, la quale diedero un carattere sanguinario e terribile, e in segno della loro vittoria avevano preso il nome di baccanti, quasi ad affermare il loro dominio, il regno sovrano della donna, la sua dominazione sull'uomo.

Di volta in volta maghe, seduttrici e sanguinose sacrificatrici di vittime umane, esse avevano i loro santuari in vallate selvagge e remote. Ma qual fosco incanto, quale ardente curiosità attirava uomini e donne in quelle solitudini lussureggianti di grandiosa vegetazione? Forme nude, danze lascive nel fondo d'un bosco, ... poi risa, un formidabile grido, e cento baccanti si gettavano sullo straniero per atterrarlo; ed egli doveva giurare loro obbedienza, sottomissione ai loro riti, o morire. Le baccanti addomesticavano pantere e leoni per farli comparire nelle loro feste; e di notte, con le braccia avvinte di serpenti, si prostravano davanti alla triplice Ecate, e poi, in ronde frenetiche, evocavano bacco sotterraneo, dal duplice sesso e dalla faccia di toro². Ma sventura allo straniero, sventura al sacerdote di

Giove o di Apollo che fosse venuto a spiarle. Lo avrebbero fatto a pezzi.

Molti capi traci restarono fedeli ai vecchi culti virili, ma le baccanti, che furono da principio le druidesse della Grecia, si erano insinuate fino a taluno dei loro re, che univano barbari costumi ai lussi e alle raffinatezze dell'Asia; e li avevano sedotti con la voluttà e domati col terrore. Così gli dèi avevano diviso la Tracia in due campi nemici. E i sacerdoti di Giove e di Apollo, relegati sulle deserte cime percosse dalla folgore, divenivano impotenti contro Ecate, che guadagnava a sé le ardenti valli, e che dalle sue profondità cominciava a minacciare gli altari dei figli della luce.

In tale epoca era apparso in Tracia un giovane di razza regale e di seduzione meravigliosa. Lo si diceva figlio di una sacerdotessa d'Apollo: aveva uno strano incanto nella voce melodiosa, parlava degli dèi con un ritmo nuovo e sembrava ispirato. La sua bionda chioma, orgoglio dei doridi, cadeva in onde dorate sulle spalle, e la musica che emanava dalle sue labbra dava un contorno soave e triste agli angoli della sua bocca. Forza, dolcezza e magia irradiavano dagli occhi intensamente azzurri; e i traci selvaggi fuggivano quello sguardo, ma le donne versate nell'arte degli incanti dicevano che quegli occhi confondevano nella loro azzurra malia i dardi del sole con le carezze della luna, e perfino le baccanti, incuriosite dalla sua bellezza, si aggiravano spesso attorno a lui come pantere innamorate, fiere del loro mantello picchiettato, e sorridevano alle sue incomprensibili parole.

Improvvisamente questo giovane, che era chiamato *figlio d'Apollo*, scomparve. Lo si diceva morto e sceso agli inferi, mentre invece si era segretamente celato in Samotracia e poi in Egitto, dove aveva domandato asilo ai sacerdoti di Menfi. Avendo superato le prove di tutti i loro misteri, dopo vent'anni era tornato in patria sotto un nome di iniziazione, conquistato passando attraverso le prove e ricevuto dai suoi maestri come un segno della sua missione. Si chiamava adesso *Orfeo* o *Arfa*³, che vuol dire: *colui che guarisce mediante la luce*.

⊠

² Bacco a faccia di toro si trova nel xxix inno orfico, ed è un ricordo dell'antico culto che non appartiene minimamente alla pura tradizione di Orfeo, poiché questi epurò completamente e trasfigurò in Dioniso celeste il Bacco popolare, simboleggiando così lo Spirito divino, che si evolve attraverso tutti i regni della natura.

³ Parola fenicia composta con *aour*, luce e *rophae*, guarigione.



LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI *di Corinne Heline*

◊ → VII ← ◊

IL NUMERO QUATTRO *(seguito)*

Saint Marin, scrivendo sul soggetto della numerologia sacra, dice: "Il numero Quattro è quello senza il quale nulla può essere conosciuto, poiché è il numero universale della perfezione. La Causa Suprema; benché connesso con la sorgente di tutti i numeri, proclama se stesso particolarmente come numero del quadrato, che è al tempo stesso il numero dell'uomo. A causa della virtù divina in questo numero, esso ha azione diretta in tutti gli esseri settenari, e rievoca l'eminente dignità che occupò alla sua origine. Da ciò deriva la nostra comprensione che il 4 appartiene propriamente al Logos, la parola che fu in Principio, o in altre parole, al Verbo della Creazione".

Nel Quarto Giorno della Creazione nacque il potere duale che è rappresentato dal Sole e dalla Luna dei settenari processi creativi. Il Quattro e il Sette sono in relazione a ciò che è avvenuto prima, e anche a ciò che deve seguire. Trovandosi, come sono, fra l'1 e il 10, l'alfa e l'omega, l'inizio e la fine, sono stati identificati dagli studiosi di questa sacra scienza come Numeri divini.

Pitagora insegnò che il 3 rappresenta lo spirito, il 4 significa l'anima e il 7 indica l'uomo risvegliato, responsabile.

Dal Sacro Quattro, i Grandi Esseri Innominabili, o Signori del Destino, simbolizzati in tutta la Bibbia dal Leone, l'Aquila, il Bue e l'Uomo, e astrologicamente correlati coi Signori dei Segni Fissi, Leone, Acquario, Toro e Scorpione, emanarono le forse spirituali iniziali che si cristallizzarono in seguito sulla terra sottoforma dei quattro elementi di cui tutte le cose materiali sono composte, cioè il fuoco, l'aria, l'acqua e la terra. Le visioni dei veggenti biblici avvennero in quell'esaltato stato di coscienza a cui ci riferiamo come Iniziazione, e ciò che essi registrarono per la nostra illuminazione e ispirazione, sono descrizioni dei processi cosmici della creazione. Da questo elevato luogo di conoscenza cosmica arriva il canto: "Il Quattro dall'Uno e il Sette dal Quattro". Come già detto, la *Parola*, tramite la quale tutte le cose furono fatte, rappresenta le quattro forze indicate come Fuoco, Aria, Acqua e Terra.

Nel settemplice veicolo dell'uomo, queste quattro forze primarie operano in e attraverso i loro principi relativi. Il fuoco è connesso alla natura del desiderio; l'aria alla mente; l'acqua alle emozioni e la terra al corpo fisico.

L'affinamento graduale di questi elementi all'interno dell'uomo costituisce il processo rigenerativo. È quanto descrive Paolo come lasciare andare il carnale e prendere il celestiale. È un processo settemplice il cui risultato il risvegliato e illuminato Quattro.

"I Quadruplici poteri spirituali dei quattro elementi diventano il quadruplici potere che dà la Vita eterna simbolizzata dalla cabalistica ruota di fuoco, il carro di Elia".

Traendo ancora da Franz Hartmann, leggiamo: "Cerca di trovare il significato segreto del numero Quattro a cui così frequentemente si allude nelle allegorie sia dell'Antico che del Nuovo Testamento. Anche il numero 40 è frequente nella Bibbia. Ogni cosa consiste fondamentalmente di quattro elementi, produce tre Inizi e da questi originano i due sessi, il Sole e la Luna, ma questi ultimi producono il Figlio, l'uomo mortale e l'uomo divino".

Il lavoro del Quarto Giorno della Creazione come registrato nella Genesi è, come già ricordato, connesso con la formazione del Sole e della Luna.

La suddetta citazione di Franz Hartmann descrive parzialmente anche il profondo significato della mistica, magica "Parola Perduta" del Vecchio Testamento, Yod-He-Vau-He. È l' "Io sono Colui che È" che fu dato a Mosè come supremo talismano di potere e autorità. Questa magica parola animica è rappresentativa dei quattro elementi. Yod corrisponde al Fuoco; He all'Acqua; Vau all'Aria e la He finale, che è femminile, alla Terra. Dal Fuoco (Sole) e dall'Acqua (Luna) si produce l'Aria (il Figlio).

È sulla terra il punto focale su cui è concentrato il lavoro redentivo dell'Ego su questo piano materiale. Redimere la materia ed elevarla ad una condizione superiore è il grande compito che ha bisogno di cicli di reincarnazione su questo piano. È solo quando lo spirito risvegliato impara a redimere la caduta Eva o il principio "He" dentro di sé che entra in possesso di quel potere Messianico o Cristico dell' "Io sono", che permise a Mosè di superare gli ostacoli che incontrava mentre conduceva i figli di Israele all'ingresso della Terra Promessa del Nuovo Giorno e Nuova Era.

Nel significato nascosto della figura, il Tetragrammaton, portante il potente nome di quattro lettere, Yod-He-Vau-He, è indicato il sentiero dell'evoluzione per le masse, e anche la via per i pochi che scelgono la via più diretta dell'Iniziazione.

Yod

He ----- He

Vau

Essa rivela inoltre i quattro elementi dei quali è composto il corpo della terra e di tutte le cose, mettendoli in relazione con il lavoro del Quarto Giorno. Possiamo anche scoprire in questo stesso disegno la croce della materia finché i processi della grande trasmutazione non siano completati e l'uomo risorto ad un nuovo e più perfetto giorno. Da queste considerazioni sul Tetragrammaton possiamo dedurre qualcosa della venerazione che perfino i non iniziati attribuivano al Santo Nome, Yod-He-Vau-He, e perché non venisse mai pronunciato in pubblico. Colui che ne conosca la corretta intonazione può, nell'usarla, effettuare meravigliose trasformazioni dentro di sé, nel suo ambiente e in tutto ciò che entra nel suo raggio. Una tale conoscenza, assieme al potere che dà al suo possessore, non giunge senza essere stati totalmente messi alla prova nell'altruistico ed esclusivo servizio ai poteri del Bene. Solo al Massimo Sacerdote era permesso esercitare questo potere nel Santo dei Santi, e inoltre il tempo era ristretto alle notti di luna piena. Allora l'Alto Servo del Signore pronunciava la parola magica come benedizione per il suo popolo per il nuovo mese. Fu dopo questa iniziazione all'uso di questo elevato potere dell' "Io sono Colui che È", che Mosè poté parlare con Dio come un uomo parla ad un amico, e ascendere al Monte Nebo, il Monte della Saggiezza, per essere traslato nelle glorie della Vita Eterna.

Is-Is, la "Parola Perduta" di quattro lettere degli Egizi, aveva lo stesso mistico potere per i Saggi dei Templi egiziani. Queste forze spirituali sono latenti all'interno di ogni uomo, e diverranno attive quando entreremo nella coscienza quadridimensionale della nuova Era dell'Acquario. Nella Nuova Era che è in procinto di essere inaugurata, all'attuale Legge della Triade succederà quella della Tetrade, e i misteri e le glorie dei mondi interni saranno rivelati. È in questo nuovo, felice Giorno che non vi sarà più morte, che Dio spazzerà via ogni lacrima poiché le cose di prima (la coscienza tridimensionale) saranno passate.

In tutte le Scuole dei Misteri lo sviluppo della coscienza quadridimensionale è stata connessa al Quarto Grado di Illuminazione. Esso è in relazione con quanto si afferma riguardo la formazione del Sole e della Luna. In questo Quarto Grado il Massone mistico ritroverà la Parola Perduta della sua Arte.

Il simbolo del Quattro è una Stella, e il suo colore principale è il blu, il colore dello spirito. Nei processi redentivi di trasmutazione o purificazione che costituiscono il lavoro supremo del 4, troviamo che esso diviene anche il numero del destino maturo, o la liquidazione attuale del destino. Di qui l'uso frequente del periodo di "40 anni" nelle storie della Bibbia. Quaranta, che è un potere superiore di 4, è il numero sotto il quale vengono saldati i debiti. Molti dei più importanti personaggi biblici sono passati attraverso un periodo probatorio di 40 anni o 40 giorni, perfino il grande Cristo medesimo "digiunò quaranta giorni". Questo stesso periodo di riparazione è conservato anche oggi nella chiesa moderna durante le celebrazioni quaresimali. Tale interludio di 40 non consiste necessariamente di una durata esatta in giorni o anni, ma si riferisce prima di tutto ai poteri rigenerativi del 4 come si manifestano su tutti i piani dell'essere: fisico, emozionale, mentale e spirituale. Quattro è la bacchetta magica della Trasformazione.

Una persona affine al 4 nasce per nuove opportunità. Questa incarnazione fisica apre per lei le porte che conducono a sfere differenti e più ampie di conoscenza e divenire. Se la nascita è centrata nella vita materiale, le nuove esperienze possono giungere attraverso il successo mondano e l'accumulazione di possedimenti terreni. Se, d'altro lato, l'Ego è pronto per un risveglio spirituale, come spesso accade ad un 4, le seguenti parole possono trovare adempimento letterale: "Dopo ciò, io guardo ed ecco, una porta si aprì in Cielo". La coscienza tridimensionale si espande in quella quadridimensionale; le meraviglie e le glorie dei regni fino ad allora invisibili si rivelano dinanzi alla incantata visione del neo-illuminato. Egli si trova chiamato a nuovi e più vasti campi di servizio; si è qualificato per quel superiore e nobile richiamo al consapevole servizio invisibile.

Una marcata caratteristica della persona Quattro che funzioni in gran parte nella sfera materiale della vita, è e sarà così determinato da esprimersi da deciso testardo, tenace e di estrema sensibilità.

Ugualmente pronunciate caratteristiche di un Quattro risvegliato spiritualmente sono comprensione, simpatia e compassione che si estende a tutte le cose, e una intuizione sviluppata che è veramente la voce che consiglia interiormente. Imparerà che essa è infallibile, e seguendo la sua guida interiore sempre più strettamente, entrerà nella più piena consapevolezza che la voce dello spirito risuona sempre il vero. Colui che comprende queste cose ne guadagna sia fisicamente che spiritualmente imparando quotidianamente ad entrare "in un luogo separato e ivi pregare il Padre suo in segreto". Troverà un fedele adempimento della promessa: "Il Padre suo che è in segreto gli si rivelerà apertamente". Fu dalle altezze (di coscienza) di questo luogo segreto, o santuario interiore, che Salomone ottenne comprensione e la saggezza che lo pose tra i massimi re-Iniziati, e che ne fece un esempio illustre di ciò a cui un Quattro possa aspirare e di quanto egli possa infine ottenere.

⊗

PAOLO DI TARSO - 30
di Corinne Heline

I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

Il Terzo Viaggio (seguito)

Romani 5:8-14

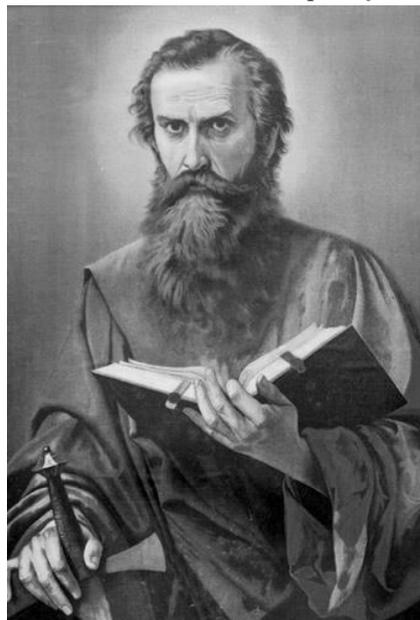
Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

Quindi, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e con il peccato la morte, così anche la morte ha raggiunto tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato. Fino alla legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato con una trasgressione simile a quella di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Romani 5: 19-21

Similmente, come per la disobbedienza di uno solo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. La legge poi sopraggiunse a dare piena coscienza della caduta, ma laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia, perché come il peccato aveva regnato con la morte, così regni anche la grazia con la giustizia per la vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore.

Adamo, l'uomo (o la razza) che fu fatto ad immagine e somiglianza di Dio, peccò prendendo la legge della creazione nelle sue mani e abusando della sacra forza vitale interiore. D conseguenza egli "cadde" in "abiti di pelle", o nel presente limitato corpo di carne. Man mano che la natura del desiderio aumentava fortemente, l'umanità (Adamo) fu posta sotto la legge Mosaica che mise un freno al desiderio. Il concetto umano di Dio, la religione e il sacrificio furono quasi totalmente di



Paolo di Tarso

una natura esteriore. Il timore fu il massimo incentivo per l'obbedienza della legge. All'uomo venne insegnato di temere Dio e attenersi ai Suoi comandamenti.

Jehovah, il Signore della Legge, fu il Reggente planetario che guidava coloro che gli erano affidati (le onde vitali che si evolvevano sulla terra) come gli Spiriti-gruppo fanno con gli animali al giorno d'oggi. Sotto questa Dispensazione la divinità interiore dell'uomo non era ancora risvegliata. L'egoismo e l'egotismo crebbero rapidamente, raggiungendo alla lunga dimensioni tali che il progresso spirituale praticamente si arrestò. Fu a questo punto che lo Spirito Cristo entrò nelle faccende umane. Suoi sono la riconciliazione e il sangue salvifico a cui Paolo si riferisce. Il Golgotha fu l'inizio di questa riconciliazione; fu il primo di ripetuti sacrifici che il Cristo continua a fare cosmicamente finché l'amore che Egli versa per tutto il genere umano avrà portato redenzione alla razza.

Romani 12: 11,12

Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera.

Il Cristo Spirito Planetario interiore apre la via ad una più intima relazione con Dio, rispetto a quanto fosse possibile sotto il regime Jehovistico. Il Cristo interiore all'uomo si sta evolvendo per incontrare il Cristo Planetario. Ciò abbisogna di trasmutazione dell'egotismo in altruismo, della passionalità in compassione.

Romani 6: 21,22

Ma quale frutto raccoglievate allora da cose di cui ora vi vergognate? Infatti il loro destino è la morte.

Ora invece, liberati dal peccato e fatti servi di Dio, voi raccogliete il frutto che vi porta alla santità e come destino avete la vita eterna.

Questa la quotidiana lotta nella vita del discepolo. Paolo, per la sua propria esperienza, era in grado di delineare le difficoltà della grande vittoria.

⊗

ALIMENTAZIONE VIBRAZIONALE (Etere Vitale)- 4



nche la freschezza degli alimenti è un fattore di primaria importanza. Alcuni procedimenti che normalmente vengono usati in cucina, alterano o distruggono alcune qualità dei nostri cibi; un esempio ce lo forniscono le pentole a pressione e la cottura in acqua bollente. I cibi cucinati a vapore conservano invece parte delle loro proprietà.

Gli alimenti conservati mediante la "pastorizzazione", NON contengono quasi più nulla delle loro qualità vibrazionali (irradianti); mentre quando sono trattati con processi disidratanti, le conservano in gran parte. Tutti i cibi che hanno un elevato potere vitaminico, hanno pure ottime vibrazioni e possono essere classificati come "eccellenti". Questi alimenti sono sufficienti al mantenimento della vita se assunti con un'alimentazione VEGETARIANA intelligente.

Fra gli alimenti superiori, la frutta matura ha tutta una lunghezza d'onda tra gli 8000 ed i 10.000 Å. Le loro vibrazioni vengono liberate nello stomaco, dando una sensazione di benessere. Affinché le mucose ne traggano il maggior profitto è opportuno mangiare la frutta a digiuno, cioè al mattino o nel tardo pomeriggio. NON mangiate la frutta non matura, come spesso viene venduta: le sue vibrazioni non sono valide per l'organismo; lo prova il fatto che sono di difficile digestione. Quanto detto per la frutta è valido anche per le verdure.

Le possibilità vibratorie degli alimenti non resistono oltre i 70 gradi. Qualsiasi cottura che superi questi valori rende il cibo povero di elementi vitali. L'unica eccezione è la patata, che una volta cotta al forno o nell'acqua presenta ancora circa 6500 Å. Ciò accade anche con altri tuberi, salvo la barbabietola, la carota, il ramoscello che, quando sono maturi, misurano dai 7000 agli 8000 Å.

La stessa rilevazione si ottiene dai legumi freschi e maturi (fagioli, fave, piselli, lenticchie). Questi, però, una volta essiccati, già dopo qualche settimana presentano una debole radiazione che scompare nel giro di qualche mese; ecco perché spesso sono indigesti.

Il miglior modo di mangiare le insalate è quello di prepararle con molte qualità di verdure, ad es. insalata, carciofi, asparagi, carote, olive, barbabietole, cipolle, ecc. Gli spinaci, i carciofi, le zucchine ed i funghi possono essere consumati anche crudi tagliati a fettine. Queste mescolanze, se condite con olio extra vergine di oliva, forniscono ottime vibrazioni che vanno da 8000 a 11.000 Å. Anche i funghi sono molto importanti in quanto emettono onde di 8500 Å. Simoneton, ha rilevato che i prodotti vegetali venduti nelle città hanno già perduto da un terzo alla metà delle vibrazioni utili al corpo umano. Se a tutto ciò si aggiunge la cottura per bollitura, in essi NON rimane più NULLA di valido. Qualcuno ha osservato che le verdure gonfiano lo stomaco: ciò è vero solamente quando si mangiano quelle con vibrazioni inadeguate; di quelle cotte nell'acqua, ad esempio, rimane solo la cellulosa.

La base del nutrimento dell'uomo è il grano; esso occupa una posizione importante nella scala delle vibrazioni: 8500 Å. Alcuni osservano che il grano è difficoltoso da masticare, basta macinarlo a grana grossa ed ecco risolto il problema. Un piatto contenente grano (chicco o grano spezzato, non farina) ha una vibrazione di 9000 o 10.000 Å. Il grano germogliato rappresenta un alimento perfetto con vibrazione molto energetiche, tra gli 8000 ed i 10.000 Å. È anche possibile mescolarlo con altri cereali preparando piatti assai gustosi.

La pasta fatta in casa, cioè fresca, ha una radiazione uguale a quella del grano, mentre in quella seccata venduta in commercio le radiazioni sono quasi nulle.

Gli oli hanno all'incirca le stesse vibrazioni del frutto da cui provengono. L'olio di oliva, ad es., misura 8500 Å e, dopo 6 anni, arriva a 7500 Å. Attenzione che quando l'olio di oliva è decolorato e deodorizzato, si abbassa a 4000 Å circa e gli oli estratti con solventi dalle sanse, NON contengono più nulla. Se possibile è preferibile utilizzare gli oli vegetali che, come si è verificato, perdono solo dopo molti anni le loro proprietà. Sembra che nell'antichità il piatto base fosse pane integrale o semintegrale intriso nell'olio di oliva, il resto era companatico.

Gli studi del Simoneton hanno dimostrato che il latte vaccino NON è un alimento adatto per la salute dell'uomo. Alla mungitura presenta 6500 Å; dopo 6 ore 6000; dopo 14 ore 5000; dopo 18 ore 4000; dopo 48 ore 2000; dopo 56 ore 1000 Å e dopo la pastorizzazione quasi 0 Å.

Il burro perde di giorno in giorno la sua vibrazione, dopo 40 giorni non ne ha più del tutto. Tuttavia la conservazione in frigorifero rallenta questo processo. Le uova appena deposte danno 6500 Å, sono perciò identiche alle vibrazioni di una persona sana; la polvere d'uovo, invece, NON contiene più nulla: è solo cenere morta!





Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI FEBBRAIO 2017

04/02	Venere entra in ♍
04/02	Il Sole è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Altair</i> , di natura marziana e gioviana
06/02	Giove assume il moto <i>retrogrado</i> in ♃
07/02	Mercurio entra in ♊
10/02	LUNA PIENA - alle 23:34 ora italiana, a 22°28' del ♏. Questa Luna Piena è anche in eclisse penumbrale di Luna
18/02	Il Sole entra nel segno dei ♋ (S.T. 21°54'34") con la Luna in ♌
22/02	Il Sole è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Fomalhaut</i> , di natura venusiana e mercuriana
23/02	Il Sole è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Deneb Adige</i> , di natura venusiana e mercuriana
26/02	LUNA NUOVA - alle 14:00 ora italiana, a 08°12' dei ♋. La Luna Nuova di Dicembre è anche eclisse anulare centrale, ed è in congiunzione con Nettuno
26/02	Mercurio entra in ♋
27/02	Marte è in congiunzione con Urano
Tutto il mese	Saturno è in sestile con Giove e in trigono con Urano; Giove è in opposizione con Urano e in quadratura con Plutone; Urano è in quadratura con Plutone.

I Segni di Febbraio

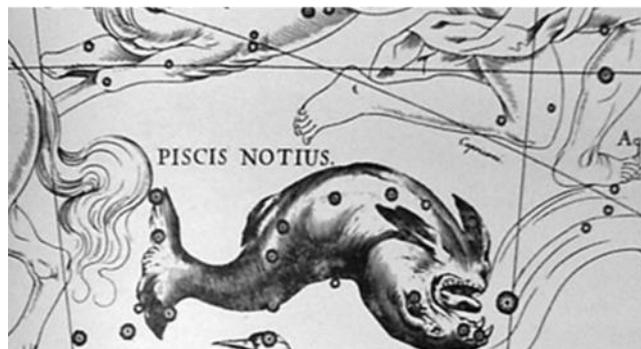


ACQUARIO: "Io so".

"Voi siete miei amici" (Gv. 15:4)

Parole-chiave:

BASE umanitarismo, scienza, nuovi sistemi, cooperazioni, universalità, amicizia universale
 POSITIVO progresso, collaborazione, diplomazia
 NEGATIVO mancanza di spirito pratico, sottovalutazione dell'amicizia personale, dispotismo



PESCI: "Io credo".

"Dio credè l'uomo a sua immagine" (Gen. 1:27)

Parole-chiave:

BASE sensibilità alle influenze superfisiche, senso di unione con tutta la vita, misticismo, destino maturo
 POSITIVO intuizione, ispirazione, compassione, rinuncia
 NEGATIVO negatività psichica, introversione, mancanza di fiducia, clandestinità, dilazione, preoccupazioni



L'Oroscopo del Mese

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Acquario - ♒ nell'anno 2017 – Domificazione in Italia

La domificazione della mappa astrologica per l'entrata del Sole nel Segno dell'innovatore dell'Acquario, vede il luminare nel IV Campo in trigno all'Ascendente ed in quadratura alla Luna che occupa il II Campo, relativo all'economia e alle finanze.

Il Segno all'Ascendente colora il mese con l'incerto segno della Bilancia che vede il suo dominatore (Venere) nel VI Campo e nel segno dei Pesci. Venere è, questo mese, ben aspettata (sestile a Plutone) suggerendo che il periodo potrebbe essere portatore di una certa stabilità di fondo. Purtroppo però anche questo mese dobbiamo fare i conti con alcuni aspetti che non sono secondari: Infatti Saturno (III Campo in Sagittario) diventa il punto in cui si scarica l'opposizione tra Urano e Giove (asse I-VII Campo), mettendo probabilmente in moto vecchi sistemi per contrastare la grande richiesta di cambiamento invocata dal rivoluzionario Urano. Giove, a sua volta in aspetto disarmonico al Sole (quadratura) e congiunto alla cangiante Luna, non può dare quella sicurezza e stabilità di cui si avrebbe bisogno per portare avanti le istanze di cambiamento di rotta.

Anche il dialogo tra i nostri governanti non sembra facile, infatti Mercurio, angolare e critico, non indica aperture in tal senso anzi, sembra un dialogo tra sordi e Marte in tutto questo contesto non aiuterà; infatti si presenta a sua volta in quadratura a Saturno e in larga opposizione all'ascendente.

Anche per questo mese quindi non possiamo aspettarci grandi cambiamenti. Anzi, Marte alla fine di gennaio farà il suo ingresso nel bellicoso segno dell'Ariete dove da anni ormai staziona Urano che continua ad essere in quadratura a Plutone.

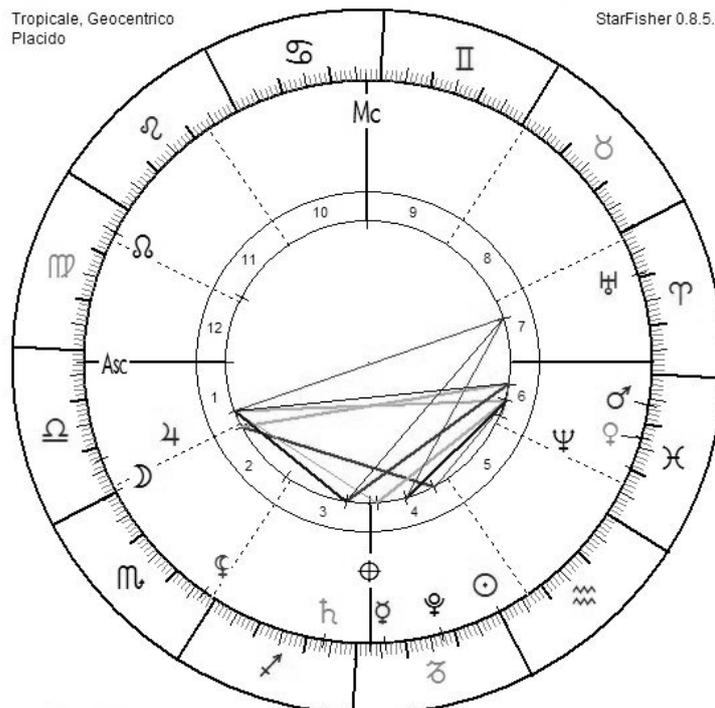
Sembra che l'umanità blocchi, attraverso Plutone, le istanze di Urano come se la storia passata, fatta di confini e di guerre, non ci avesse insegnato nulla.

Acquario 2017

Acquario 2017 (19.1.2017 22:25:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



LA QUINTA CASA - 2

di Elman Bacher

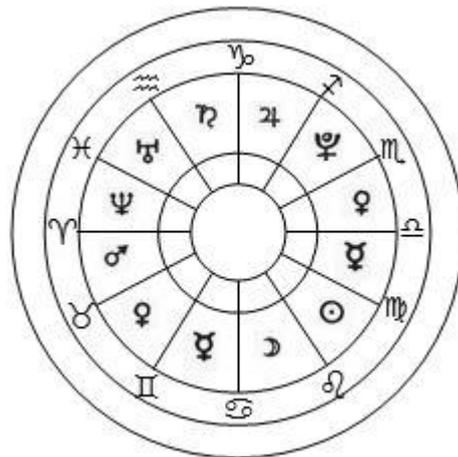
In questa condizione il matrimonio si basa sulla posizione, l'eredità e i possedimenti; la religione è una conformità al rituale e al dogma per cui il potere e la supremazia del modello viene continuamente enfatizzata; l'educazione è uno strumento per modellare le menti secondo la convenienza del piano. In effetti, la terza casa, in questo simbolo, è infilata tra la prima e la quinta casa. Non trovando via di fuga oltre la quinta casa, l'educazione rimane qualcosa di puramente meccanico, tradizionale e ripetitivo di una limitata organizzazione intellettuale. La storia ci presenta ripetutamente questo racconto; siamo tutti passati attraverso fasi nelle quali abbiamo operato - e ci siamo sentiti - dei numeri in un modello familiare o nazionale; è in verità l'espressione della coscienza di tribù dell'umanità. In quanto tale essa adempie un bisogno evolutivo e, a questo fine, è un bene. Tuttavia, col passare del tempo deve essere trascesa se la razza vuole evolvere. Coloro che si sono, fino ad un certo punto, resi conto delle loro potenzialità interiori, ma rimangono non rigenerati, sono quelli che agiscono come tiranni, despoti e autocrati nella famiglia, nei gruppi e nelle nazioni; sono quelli che "danno ordini" e "usano la frusta". Quelli che rimangono nelle prime quattro case, non essendo ancora giunti alla consapevolezza dei loro poteri, sono le vittime degli altri; i superstiziosi e i creduloni, gli adulatori e gli schiavi. Essi vivono nella loro coscienza superficiale, nei loro desideri e bisogni fisici, nella sottomissione a qualsiasi cosa non capiscano o temano. Essi non sono, in breve, ancora divenuti consapevoli di essere dotati di potere e autodeterminazione. Esistono come fattori in un modello superiore che funge da modellatore delle loro esperienze.

Quando le persone arrivano al punto di sentirsi insoddisfatte, irrequiete e annoiate dai modelli cristallizzati sotto cui han-

no vissuto, col desiderio di trovare uno sfogo più soddisfacente e ampio per le loro energie, allora studiano la carta natale osservando e analizzando le potenzialità della quinta casa. Questa analisi deve naturalmente includere uno studio del Sole, poiché il Sole è il simbolo astratto della capacità di autodeterminazione. Molte persone si cristallizzano perché hanno inserito la loro vita in canali che loro stessi non accettano; in altre parole, essi si sono sviati da soli in un modello artificioso ed, essendosi "nutriti" del loro stesso errore sono ansiosi di tornare al loro vero sé e iniziano a vivere costruttivamente e felicemente secondo le migliori potenzialità della loro carta.

Alcune di queste persone si sono sviate da sole spinte da paura, o sottomissione, verso una volontà più forte che ha cercato di mandarle fuori strada per ignoranza o mancanza di comprensione dei loro bisogni. L'autodeterminazione possiamo dire sia un aspetto del coraggio: la quinta casa è auto-espressione supportata dalle qualità rigenerate della prima casa. Tuttavia, quando lo scopo è elettrizzato nella coscienza, si accendono liberazioni di speranza, coraggio e rinnovato entusiasmo, e la persona si sente come "rinata".

Ora deve sapere che cosa vuole fare della sua vita, e se continua ad adempiere ai suoi modelli di responsabilità ha tutto il diritto di rideterminare il proprio progresso. Trattando con una carta così, creiamo mandala per ogni aspetto del Sole; determiniamo in quale grado la persona può ridirigere un nuovo corso della vita e aiutiamola a comprendere il motivo per cui era spinta a muoversi fuori dal giusto sentiero, in modo che possa affrontare con più successo le sfide dei suoi aspetti di coscienza in futuro.





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Febbraio 2017 (nel libro "Stimato Amico"):

5 Febbraio: lett. 27; 12 Febbraio: lett. 39; 19 Febbraio: lett. 3; 26 Febbraio: lett. 16

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE

Ore 18:30:

Febbraio 2017:

Mercoledì 1, Mercoledì 8, Martedì 14, Mercoledì 22, Martedì 28

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ **Luna Piena:** Giovedì 9 Febbraio 2017 ● **Luna Nuova:** Sabato 25 Febbraio 2017



L'Associazione Rosacrociiana ha come scopo la divulgazione attraverso le opere di Max Heindel di quei concetti che favoriscono la comprensione delle leggi che governano l'uomo e l'universo, fornendo risposte esaurienti sul piano intellettuale e sul piano mistico ai grandi interrogativi circa l'origine e la natura dell'uomo, il suo destino, il senso e il fine della vita e dei fatti che la contraddistinguono.

Essa non è una setta né una organizzazione religiosa, ma una scuola di pensiero che si sforza di fare del Cristianesimo un vero fattore di evoluzione per il mondo.

Non ha fini politici, ma cerca di guidare l'umanità verso una più ampia conoscenza e un maggiore sviluppo di coscienza, per realizzare la Fratellanza Universale.

Porta un messaggio di pace e non conosce che sentimenti di fraternità per tutti coloro che, per altre vie, cercano sinceramente la Verità al di fuori di dogmi e settarismi faziosi e separatori.

Non si presenta come una rivelazione assoluta, ma vuole solo costituire un filo conduttore nella trama della vita, dove ciascuno possa trovare, attraverso l'ampliamento di coscienza, la strada individuale che lo conduca all'autorealizzazione.

L'Associazione Rosacrociiana non ha alcun rapporto con altre organizzazioni aventi lo stesso nome.

"L'Associazione Rosacrociiana non è ancora che una goccia d'acqua nell'oceano dell'umanità, ma facendo la nostra parte ci meriteremo di poter servire in un dominio più vasto. Per le presenti condizioni non v'è miglior rimedio della conoscenza della continuità della vita e il fatto che, di tanto in tanto, rinasciamo sotto la legge immutabile di causa-effetto. Se questi fatti importanti, con tutto quanto implicano, potessero essere portati a conoscenza di un grandissimo numero di persone, questo lievito opererebbe alla fine in modo tale da cambiare le condizioni attuali del mondo intero". (Max Heindel)

SALDO DI CASSA

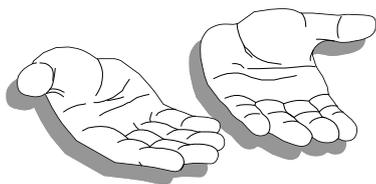
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Gennaio 2017 il saldo di Cassa è di € 416,91

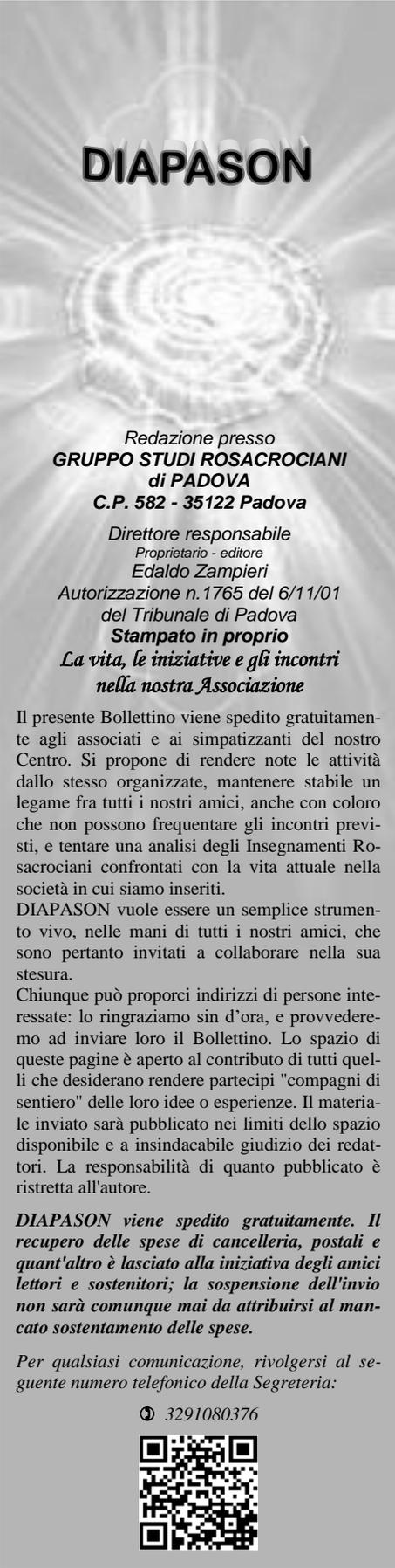
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.